

Banche, utili per 132 miliardi in 4 anni «Ora benefici per famiglie e imprese»

Unimpresa: «Per il 2024 si stima un saldo positivo di 50,2 miliardi di euro»

Roma «Dopo due anni di rialzi, i tassi d'interesse stanno rapidamente calando e la discesa sarà decisiva per far ripartire il credito delle banche alle famiglie. La svolta sarà resa possibile anche grazie ai risultati positivi raggiunti dal settore bancario italiano negli ultimi anni: ai 16,4 miliardi di euro di utili del 2021, ai 25,4 miliardi del 2022 e ai 40,6 miliardi del 2023, potrebbero sommarsi, secondo stime preliminari, altri 50,2 miliardi del 2024, per un totale, nell'arco di quattro anni, di oltre 132 miliardi di profitti». È quanto emerge da una ricerca del Centro studi di **Unimpresa**, che evidenzia come si tratti «di record accompagnati da rafforzamenti e miglioramenti dei coefficienti patrimoniali che metteranno le banche in condizione di sostenere al meglio l'economia reale. Dopo un periodo di continui aumenti, che hanno toccato il picco a fine 2023, i tassi applicati dagli istituti di credito stanno progressivamente diminuendo».

Nel comparto dei mutui, a esempio, «il tasso d'interesse è sceso dal massimo del 4,3% di novembre 2023 al 3,2% di settembre 2024», evidenzia lo studio, secondo il quale anche il credito al consumo, sebbene ancora elevato, è passato dal picco di oltre il 9% a una media dell'8,7%, mentre i prestiti personali sono scesi dal massimo del 7,2% all'attuale 5,6%. «La progressiva riduzione dei tassi potrebbe avere un impatto positivo sulle famiglie italiane, facilitando l'accesso al credito dopo una fase, complessa, di alta inflazione e costo della vita in forte aumento. Con tassi più contenuti, le banche potrebbero favorire una ripresa delle erogazioni, soprattutto per quanto riguarda i mutui e i prestiti personali. Questo cambio di rotta potrebbe favorire una rapida ripresa del mercato immobiliare dalla quale scaturirebbero importanti benefici per l'intero ciclo economico», commenta il vicepresidente di **Unimpresa**, Giuseppe Spadafora. ●



I prestiti personali sono scesi dal massimo del 7,2% all'attuale media del 5,6%

Il dato

Il settore bancario negli ultimi anni è salito dai 16,4 miliardi di utili del 2021 ai 40,6 del 2023

